



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE LANCIANO

C/da Villa Stanazzo 212/A 66034 Lanciano (CH) -- tel 0872716509 cc.lanciano@giustizia.it
cc.lanciano@giustiziacert.it

Al Sig. Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria
D.ssa Cinzia Calandrino
ROMA

m_dg-DAPEE18
PÙ - 0011814 - 07/06/2018



Al Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
UFFICIO IV - Relazioni Sindacali
D.ssa Pierina Conte
ROMA

Ai Rappresentanti delle OO.SS. Regionali e Locali :
UIL
SAPPE
CISL FNS
OSAPP
SINAPPE
CNPP
COSP
LORO SEDI

Oggetto: riscontro nota congiunta delle OO.SS.: UIL, SAPPE, CISLFNS, OSAPP, SINAPPE, CNPP e COSP
datata 25.5.2018

In riscontro alla nota sindacale indicata in oggetto, si comunica ai Superiori Uffici che questa Direzione sull'argomento segnalato dalle OO.SS. relativo alla corresponsione dei buoni pasto per astensione dalla M.O.S., è già stata fornita risposta in occasione di precedenti e analoghe richieste sul punto, come pure è stato anche consentito l'accesso agli atti in possesso di questa Direzione, posto che l'unico atto è stato inviato e portato a conoscenza delle OO.SS. con nota n. 6060 del 20.3.2018 che ad ogni buon conto si allega.

Il Direttore
Dott.ssa Maria Lucia Avantaggiato



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Della Casa Circondariale Di Lanciano
Ufficio della Contabilità

1 dg - DAPPEE18

U - 0006060 - 20/03/2018

ALLE OO.SS. locali

LORO SEDI

AL SIG. PROVVEDITORE REGIONALE DEL LAZIO - ABRUZZO E MOLISE

D.ssa Cinzia Calandrino

ROMA

OGGETTO: Astensione del personale di Pol.Penit. dal servizio mensa a seguito di adesione a protesta sindacale avverso apertura di sezione detentiva ristrutturata.
SOSPENSIONE ASTENSIONE

Il personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso questa C.C., in base a vigenti disposizioni, avendo diritto alla MOS, ne fruisce, di norma, regolarmente.

E' successo, però, che, il personale dopo aver già per ben 6 settimane, dal 10 gennaio u.s., aderito alla protesta in oggetto, ha aderito dal 14 u.s. a rinnovata protesta sindacale, come da comunicato allegato, ed ha ricominciato una nuova astensione dal servizio di mensa "sine die", pur essendo le ragioni addotte a sostegno della protesta oggettivamente sproporzionate rispetto alle sue conseguenze, avendo le medesime ragioni trovato sollecito e concreto attenzione presso le Superiori Autorità.

Alla luce della rinnovata astensione e considerato il precedente, non essendo prevedibile il termine di tale astensione, venivano meno le condizioni di contratto in base alle quali la Ditta esterna erogante il servizio mensa, ha sottoscritto il relativo contratto ed ossia la preparazione e somministrazione di un certo numero di pasti giornalieri

Si è ritenuto opportuno, pertanto, comunicare alla Ditta esterna che già ampio documento ha ricevuto per effetto della pregressa astensione, la nuova astensione dalla mensa, onde mettere i lavoratori dipendenti dalla stessa, nonché i titolari della ditta medesima nelle migliori condizioni possibili, per scongiurare più gravi danni per in quali certo la Ditta avrebbe potuto, poi, rivalersi sull'Amministrazione penitenziaria.

In merito, val la pena di osservare che la protesta in questione, ben lungi dal tutelare i diritti dei lavoratori, ne stava comportando la "sospensione" del diritto alla mensa di servizio, ma come libera e consapevole scelta del lavoratore medesimo.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Della Casa Circondariale Di Lanciano

Ufficio della Contabilità

La scrivente , partecipando , allora, alle conferenze mattutine di servizio, ha esortato i dipendenti a ben valutare le conseguenze delle proprie scelte , posto che le ragioni a fondamento della protesta hanno trovato negli alti vertici della nostra Amministrazione ampio attenzione.

Dunque, ci troviamo di fronte al caso in cui il lavoratore , pur essendo titolare di un diritto (alla mensa di servizio) **sceglie consapevolmente e liberamente di non esercitare tale diritto**, pur non ostando difficoltà alcuna al suo godimento da parte di questa Amministrazione e pur non sussistendo motivi oggettivi ed oggettivabili a fondamento legittimo della protesta sindacale, almeno secondo il prudente e cosciente apprezzamento di chi scrive

Nel momento in cui il dipendente compie azioni libere e responsabili , ne deve accettare con maturità anche tutte le conseguenze e, dunque, la conseguenza che la Ditta , avendo già sofferto forti danni, abbia ritirato le derrate alimentari facilmente deperibili, abbia annullato le forniture già richieste ai propri fornitori e, dunque, non sia stata nelle condizioni legittime e giustificate di riprendere immediatamente il servizio, nel momento in cui il personale, un po' alla spicciolata, lentamente si sia ravveduto e sia tornato a più ragionevoli e maturi comportamenti

Il servizio mensa è ripreso in data odierna e, dunque, in tempi davvero record, posto che il personale ha comunicato la fine della astensione in giornata di sabato, assenti giustificati dal servizio sia il Direttore che il Comandante.

In ogni caso, la Direzione è prontamente intervenuta presso la Ditta erogante il servizio di mensa per risolvere la problematica, attraverso contatti telefonici con la responsabile ; il Rag Celeste, capo area contabile, in diretto contatto con Direttore, benchè assente dal servizio, è rientrato in ufficio ed ha formalizzato ogni adempimento procedurale necessario per la riattivazione della mensa che è stata riaperta in data odierna ossia lunedì 19 marzo.

Del resto, non risulta che né le OO.SS. promotrici della protesta , né il personale stesso con libero pensiero, si siano posti affatto il problema del danno arrecato sia alla Ditta , che alle sue dipendenti , che a questa stessa Direzione nel momento in cui , già dal 10 gennaio, dalla sera alla mattina, senza preavviso alcuno, hanno aderito alla astensione mensa di servizio, quando presso la mensa era appena pervenuta la fornitura di derrate alimentari per il medio e lungo periodo, fornitura che la Ditta ha dovuto interamente buttare nei cassonetti dell'immondizia.

Qualche ulteriore necessaria osservazione circa il beneficio del " buono pasto " ; esso è previsto solo ed esclusivamente quale compensazione dell'assenza di regolare servizio di mensa.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Della Casa Circondariale Di Lanciano
Ufficio della Contabilità

Questo, però, si tenga ben in considerazione, non è il nostro caso.

Infatti, in questo carcere, non solo il servizio è garantito, ma è anche ottimamente organizzato ed erogato, con gradimento del personale che nulla di irregolare ha segnalato sia sui registri di controllo che attraverso il pure regolarmente costituito gruppo di controllo mensa di servizio.

Si ribadisce: è il lavoratore di Polizia Penitenziaria avente diritto a M.O.S., che ha scelto liberamente di non esercitare questo diritto, senza ragione alcuna imputabile all'Amministrazione.

Di fronte ad azioni libere e responsabili ossia ad azioni che prevedono ed accettano responsabilmente tutte le loro connesse conseguenze, non è legittimo pretendere né buono pasto né che la Ditta "a comando ora per ora" riapra i battenti della cucina.

Ed ancora

Questo Direttore, ben lungi dal creare con le sue decisioni "eccesso di tensione", inasprimento dei toni" come si legge nel comunicato OO.SS. che ad ogni buon fine si allega, ha REALMENTE tutelato i diritti dei lavoratori ed ha scongiurato maggiori danni all'Amministrazione che rappresenta.

Per altro, come sembra di doversi intendere dal comunicato sindacale che qui si riscontra (abbastanza contorto nella stesura), la decisione di interrompere la protesta nascerebbe dalla volontà dei sindacati locali di tutelare anche i non iscritti alle sigle sindacali.

Non si comprende, però, questa ultima affermazione, posto che l'adesione alla protesta, sino a quando è stata attuata era del 99%; percentuale questa che non lascia dedurre l'esistenza di una quota parte di personale non iscritto al sindacato e, dunque, fruitore del servizio di mensa, in quanto non aderente alla protesta.

Tutto quanto sopra premesso e motivato, si invitano le sigle sindacali a riflettere bene prima di sostenere questioni non corrispondenti al vero, evitando di attribuire comportamenti etichettati come "eccesso di tensione" a me Direttore che, invece, realizza costantemente la "pace gestionale".

Negli ultimi giorni sono sempre stata in conferenza di servizio ed ho parlato con il personale tutto, anche quello sottoscrittore del comunicato, senza che nessun eccesso di tensione mi sia stato lamentato.

Mi appello al loro essere appartenenti ad un Corpo di Polizia dello Stato e, dunque, uomini di Stato, allo scopo di mantenere con la Direzione una relazione lavorativa leale, improntata alla collaborazione, nell'interesse di tutti e di ciascuno, poichè tutti siano lavoratori ed è interesse di tutti lavorare nelle migliori condizioni possibili, di pace e di benessere.

Contrada Villa Stanazzo n° 212/A Lanciano (CH)
C.F. 81002720696
e-mail cc.lanciano@giustizia.it



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Della Casa Circondariale Di Lanciano
Ufficio della Contabilità

organizzativo, soprattutto quando le ragioni poste a fondamento della vissuta protesta appaiono oggettivamente sproporzionate ed eccessive rispetto alle conseguenze della protesta stessa.

Spero davvero che adesso si sia messa la parola "fine" a questa triste storia e non il "per ora" del comunicato che qui si riscontra.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Maria Lucia Avantaggiato



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE LANCIANO
C/da Villa Stanazzo 212/A 66034 Lanciano (CH) -- tel 0872716509 cc.lanciano@giustizia.it
cc.lanciano@giustiziacert.it

m_dg - DAPEE18
PÙ - 0007594 - 11/04/2018

Ai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali:
SAPPE - OSAPP - UIL - SINAPPE - CISL - CNPP - COSP
SEDE



Oggetto: Riscontro nota congiunta delle OO.SS.:
SAPPE - OSAPP - UIL - SINAPPE - CISL - CNPP - COSP datata 23.3.2018.

11/04/2018
PÙ - 0007594 - 11/04/2018

Con riferimento alla nota congiunta indicata in oggetto data , si riscontra come segue.

Premesso che l'accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 presuppone l'attivazione di un procedimento amministrativo e considerato che nel caso di specie non vi è stata l'apertura di alcun procedimento amministrativo, non si comprende a quali atti si chiede l'accesso, posto che l'unico atto è già stato mandato a conoscenza delle OO.SS. con nota n. 6060 del 20.3.2018.

Ad ogni buon fine, qui viene nuovamente allegata.

Il Direttore
Dott.ssa Maria Lucia Avantaggiato

Brute huf e capo
e me
R

Al Direttore della C.C. di Lanciano
Dott.ssa Maria Lucia Avantaggiato
LANCIANO

Oggetto: Richiesta accesso agli atti ai sensi della L. n. 241/1990 .

Le OO.SS. firmatarie del presente documento, nella loro qualità di portatori di interessi diretti, concreti ed attuali corrispondenti ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata ai documenti per i quali è avanzata la presente, chiedono di poter avere accesso a tutti gli atti, ai sensi della Legge 241/90, inerenti la chiusura totale della M.O.S. dei giorni 17 e 18 ed alla successiva riapertura del 19 marzo corrente anno, ritenendo lesi i diritti dei lavoratori relativi alla fruizione della Mensa Ordinaria di servizio nelle giornate sopraelencate.

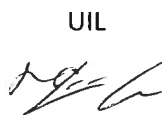
La richiesta quindi, che qui replicano in riscontro alla nota di codesta direzione n° 6148 del 21.03.2018, è di avere, visione ed eventualmente copia, degli atti sopra indicati esplicitando di non aver richiesto il contratto M.O.S. del quale, queste OO.SS., sono perfettamente a conoscenza.

Lanciano, 23.03.2018

firmato

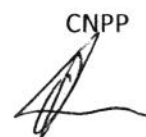
SAPPE


OSAPP


UIL


SINAPPE


CISL


CNPP


COSE


m_dg-DAPEE18
PE - 0006385 - 24/03/2018

